



Turin **Baroque** Music festival 2024 - IX Concerto

Focus Telemann

Torino, Chiesa dello Spirito Santo - Martedì 30 Luglio 2024, ore 21:00

PROGRAMMA

Georg Philipp Telemann *Concerto polonois* in Sol maggiore, TWV 43:G7
(1681-1767) Dolce - Allegro - Largo - Allegro

Ier Quatuor en Suite in Re maggiore, TWV 43:D3
Prélude. Vivement - Tendrement - Vite - Gaiment - Moderément - Vite

Trio n°5 in La minore dagli "Essercizii musici", TWV 42:a4
Largo - Vivace - Affettuoso - Allegro

Concerto "doppio" in Mi minore, TWV 52:e1
Largo - Allegro - Largo - Presto

ENSEMBLE STRUMENTALE DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

Luca Ripanti, *flauto traversiere*
Maurizio Lanfranco, *flauto diritto*

Paola Nervi, *violino*
Fulvia Corazza, *viola*
Massimo Barrera, *violoncello*
Roberto Bevilacqua, *contrabbasso*
Andrea Banaudi, *cembalo*

Alessandro Conrado, *violino e direzione*

CURRICULA

Luca Ripanti

Luca Ripanti si è diplomato in flauto presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e si è perfezionato successivamente frequentando diverse masterclass internazionali. Con il flauto moderno ha suonato in numerose formazioni cameristiche e ha collaborato con orchestre liriche e sinfoniche, continuando anche un'intensa attività didattica per più di 17 anni. Nel 1994 ha intrapreso lo studio del flauto traverso barocco, perfezionandosi per quattro anni presso gli International Summercourses for Harpsichord di Oporto (Portogallo) grazie ad una borsa di studio della Comunità Europea. Da allora si è dedicato quasi esclusivamente a questo strumento con il quale ha suonato in numerosi ensemble di musica antica e collaborato con diverse orchestre barocche per più di 500 concerti in Italia, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo e Tunisia, sia in orchestra che in veste di solista. Ha lavorato con direttori quali Simon Preston, Pál Németh, Frieder Bernius, Ottavio Dantone, Robert King e Jean-Claude Malgoire. Ha inciso diversi CD con cantate di G.P. Telemann, J. Kuhnau e J.S. Bach, e un CD con le quattro Sonate autentiche e la Partita per flauto solo di J.S. Bach. Un altro CD con le Sonate di Bach è apparso in omaggio con la rivista di musica antica "Orfeo", che gli ha dedicato un lungo servizio e un'intervista. Ha tradotto e pubblicato per i tipi dell'editore Rugginenti, l'edizione moderna italiana del Saggio sul Flauto Traverso di Johann Joachim Quantz (1752), dell'Interpretazione della musica dei secoli XVII e XVIII di Arnold Dolmetsch, dei tre Trattati di Francesco Saverio Geminiani sul violino (1748-1751), nonché delle Sei lezioni sul violino (1981) di Yehudi Menuhin e del Trattato di Orchestrazione di N.Rimskij-Korsakov (1922). Il suo ultimo lavoro in campo musicologico è la traduzione critica de I Fondamenti della Scuola del Violino di Leopold Mozart (1756), pubblicato per i tipi dell'editore Nuova Primos di Città di Castello. Nel 2006 Luca Ripanti ha iniziato a restaurare antichi flauti del XVIII e XIX secolo. Dieci anni dopo ha cominciato le sue personali ricerche sulla costruzione del flauto barocco e ha dato inizio alla creazione di proprie copie di strumenti del XVIII secolo. Dal 1999 è dipendente dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dove è Funzionario responsabile dell'Area Artistica.

Maurizio Lanfranco

Dopo la "Maturità classica", ottenuta presso il Liceo Classico Statale Massimo d'Azeglio di Torino, ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere moderne con indirizzo Storia della Musica presso l'Università di Torino discutendo una tesi sull'origine della sonata nel XVII secolo (relatore Prof. G. Pestelli). Parallelamente agli studi universitari ha iniziato a frequentare il corso di flauto dolce presso il Conservatorio C. Pollini di Padova dove si è diplomato nel 1995 sotto la guida di S. Balestracci. Dopo il diploma ha seguito diversi corsi di perfezionamento con Sergio Balestracci ad Urbino e con Han Tol a Neuburg an der Donau (Germania). L'attività musicale si è svolta su due piani: da una parte l'attività filologica e didattica; dall'altra l'attività concertistica come flautista. Ha tenuto conferenze, per conto di diverse scuole ed enti a Padova, Torino e Saint-Vincent, i cui argomenti spaziano dall'evoluzione della sonata nel XVII secolo (argomento della tesi di laurea), fino all'estetica musicale comparata con le altre arti (relazioni tra musica, letteratura e arte figurava) con particolare predilezione per il periodo che va dalla seconda metà del XVI secolo alla prima metà del XVIII secolo. Nel 1994 ha collaborato con Sergio Balestracci alla pubblicazione del volume «Trattato sul Flauto traverso» di Johann Joachim Quantz edito dalla casa editrice LIM di Lucca. Ha tenuto concerti, con organici diversi, collaborando con gruppi come "La Fontegara", l'Accademia Legrenziana (con cui ha collaborato alla realizzazione di un CD nel 2002) e l'Orchestra del Santo Spirito di Torino, nell'ambito di prestigiose manifestazioni come Il Settembre Musica di Torino ed i Festival di musica antica di Lallio (Bg) e Belgioioso (Pv). Suona esclusivamente con flauti costruiti per lui da Pietro Sopranzi.

Alessandro Conrado

Alessandro Conrado, nato a Torino nel 1969, ha iniziato lo studio del violino sotto la guida del M° Ennio Citta, successivamente ha proseguito gli studi musicali presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino nella classe del M° Bruno Landi diplomandosi nel 1990. Dopo aver conseguito il diploma ha frequentato il corso triennale di perfezionamento tenuto dal M° Cristiano Rossi presso l'Accademia di Perfezionamento di Imola; negli anni successivi ha partecipato alle Master Class tenute dal M° Franco Gulli. Per quanto riguarda la musica da camera ha partecipato ai corsi di perfezionamento del Giovane Quartetto Italiano e del Trio Tchaikovsky. Ha collaborato con orchestre di Torino (Orchestra Sinfonica della RAI, Orchestra del Teatro Regio, Orchestra Filarmonica di Torino, Stefano Tempia, Orchestra Filarmonica '900, Orchestra da Camera Archi), di Milano (Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra Milano Classica), di Bergamo (Orchestra Sinfonica del Teatro Donizzetti), di Brescia (Orchestra del Festival Pianistico A.B. Michelangeli), di Cagliari (Orchestra Stabile del Teatro Lirico), di Bolzano (Orchestra Sinfonica Haydn). Dal 1992 ha approfondito lo studio della prassi esecutiva barocca frequentando i corsi di formazione barocca dell'Accademia del Santo Spirito e successivamente collaborando con ensemble barocchi quali: Accademia del Santo Spirito, Accademia dei Solinghi, Europa Galante, I Musici di Santa Pelagia, Academia Montis Regalis, Les Solistes de l'Orchestre de Chambre d'Aoste, Orchestra da Camera Barocca di Mantova, Orchestra Barocca Pietro Canonica, Collegio Musicale Italiano di Torino e Orchestra della Reale Scuderia e Camera della Venaria Reale, Torino, Consort Maghini, Ensemble strumentale della cappella musicale della cattedrale di Vercelli. Dal 1996 collabora con l'Orchestra da Camera di Mantova che opera con solisti di fama internazionale, realizza incisioni discografiche e organizza tournée in occasione di importanti festival musicali (Argentina, Cile, Uruguay, Brasile, Danimarca, Belgio, Svizzera, Austria, Germania, Thailandia, Messico, Tunisia). Con questa Orchestra, nota per la sensibilità ai problemi stilistici, tra il 2002 ed il 2007 partecipa ai progetti dell'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven con organici cameristici sotto la direzione del M° Umberto Benedetti Michelangeli, dei Concerti per Pianoforte e Orchestra di Mozart con il M° Alexander Lonquich e della musica sacra di Mozart nell'ambito del "W.A. Mozartfest" dell'Abbazia di Chiaravalle (Milano). Dal 2002 ricopre il ruolo di primo violino e maestro concertatore dell'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, collaborando con direttori quali Simon Preston, Pál Németh, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Paolo Faldi, Sergio Balestracci, Filippo Maria Bressan, Kay Johannsen, Frieder Bernius, Robert King, Fabio Bonizzoni (Concerti per la Rassegna Settembre Musica/ MITO dal 2000 al 2022). Dal 2006 è Spalla e Konzertmeister dell'Orchestra della Reale Scuderia e Camera della Venaria Reale (Torino) e dal dicembre 2011 al 2016 per lo stesso ruolo con l' Ensemble barocco dell'Accademia Stefano Tempia diretta dal M. Dario Tabbia. Nel 2007 consegue il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti in violino barocco frequentando i corsi superiori sperimentali del Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Nel 2016 è stato invitato in qualità di Konzertmeister dall' orchestra "Stiftsbarock Stuttgart" diretta dal M° Kay Johannsen, per l'esecuzione del Samson di Handel presso la Stiftskirche di Stoccarda. Dal 1992 al 2011 è stato docente di violino nel corso ad indirizzo musicale della S.M.S. "C.Nigra" di Torino. Attualmente insegna violino e musica da camera per archi presso il Liceo Musicale Cavour di Torino e ricopre il ruolo di Direttore Artistico presso la scuola di musica AGAMUS di Grugliasco proseguendo l'attività didattica lasciata dal papà Adolfo.

Paola Nervi

Paola Nervi si è diplomata in violino con il massimo dei voti, sotto la guida di Fabio Biondi. Negli anni 1989 e 1990 ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana e ha approfondito lo studio del repertorio cameristico con Piero Farulli e Maureen Jones presso la Scuola di Musica di Fiesole. Ha studiato composizione e analisi musicale con Carlo Mosso. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, poi Orchestra Nazionale della RAI, con l'Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Ha frequentato corsi di Musica Antica presso la Scuola di Musica di Fiesole tenuti da Enrico Gatti e con lui ha conseguito il diploma di Violino e Viola antichi all' "Accademia Internazionale della Musica" di Milano. Si è dedicata anche allo

studio del repertorio cameristico col fortepiano sotto la guida di Laura Alvini. È spalla dei secondi violini dell'Accademia del Santo Spirito di Torino. È stata membro per oltre un decennio dell'Accademia Montis Regalis con la quale ha inciso per Hyperion Records, Berlin Classics, Naïve e Opus 111. Ha suonato presso prestigiose istituzioni concertistica e Festival quali: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Amici della Musica di Firenze, Padova e Palermo, MITO, Teatro degli Champs Elysées, Teatro dell'opera di Halle, l'Innsbrucker Festwochen, il Vancouver Early Music Festival, il Festival Cervantino di Guanajuato (Messico), il Festival Isteria Paschalia di Cracovia. Con l'ensemble L'Astrée ha partecipato tra l'altro a Festivals quali Itinéraire Baroque en Périgord e Frisson Baroque (Francia) e ha inciso per CPO. È primo violino dell'ensemble Musica Elegentia con il quale incide per Challenge Classics. È docente di violino presso l'Accademia Suzuki Talent Center di Torino.

Fulvia Corazza

Ha iniziato i suoi studi con la Prof. ssa Lee Robert presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, diplomandosi poi in viola presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del prof. Bruno Boano. Dal 2018 è membro dell'Associazione Italiana della Viola che organizza i "Viola Fest" nazionali, durante i quali è stata invitata come insegnante ed esecutore. La sua attività di insegnante è iniziata nel 1985 presso la scuola Suzuki Talent Centre di Torino, dove ha lavorato per dodici anni. Dal 2014 è Fully qualified Suzuki Viola Teacher avendo conseguito il 5° livello presso il Danish Suzuki Forbound di Copenaghen sotto la guida di Ilona Télmanji. E' insegnante di violino e viola dall'anno 2011 nel Workshop internazionale di Carpi. E' stata referente della Viola per il Congresso delle Scuole Suzuki Italiane svoltosi a Cuneo nel novembre 2016, nelle celebrazioni di Barcellona per i 20 anni del Metodo in Spagna nel luglio 2016. Collabora attivamente con i corsi di "Con Calore Viola Academy" di Anversa (BG) ed è stata insegnante ospite del Finnish Suzuki Association Workshop in Turku (Finlandia). Dal 1991 al 1997 ha lavorato presso la scuola CDM di Milano e dal 1997 al 1999 presso l'Hinhead Music Centre (Surrey, UK). Dal 1999 è docente di violino e viola presso la Fondazione Istituto Musicale "M. I. Viglino" di Aosta dove dirige l'orchestra da alcuni anni ed insegna musica da camera.

Massimo Barrera

Massimo Barrera si è diplomato in violoncello al Conservatorio di Torino con Sergio Patria e alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Mannheim con Michael Flaksman, con il massimo dei voti. Oltre a seminari d'interpretazione strumentale con diversi concertisti, ha intrapreso un percorso di perfezionamento prevalentemente rivolto alla musica da camera. Dal 1995 ha studiato all'Accademia Ducale di Genova, per tre anni, con Dario De Rosa, pianista del Trio di Trieste; in seguito, la De Sono Associazione per la Musica di Torino lo ha sostenuto con una borsa di studio, che ha permesso la frequenza al Conservatorio della Città di Vienna, per quattro anni, dei corsi di musica da camera con pianoforte dell'Altenberg Trio (Claus-Christian Schuster, Amiram Ganz, Martin Hornstein). L'attività di esecutore di nuova musica è stata particolarmente intensa, dagli anni Novanta a oggi, attraverso la costante collaborazione artistica con due gruppi torinesi, specializzati negli stili musicali delle nuove generazioni di compositori: l'Ensemble Europeo Antidogma Musica, col quale, dal 1997 al 2018, ha realizzato progetti artistici e concerti in Italia, Germania, Francia, Spagna, Asia e America latina, e il Fiari Ensemble, col quale collabora dal 2000. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra da camera di Mantova, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, il Teatro Regio di Torino e il Teatro Carlo Felice di Genova. Si è interessato alla prassi d'esecuzione della musica antica. Dagli anni Duemila collabora stabilmente con il gruppo strumentale dell'Accademia del Santo Spirito e altri complessi specializzati in musica barocca e preclassica. Suona inoltre con gli Otto Violoncelli di Torino, dalla loro formazione nel 2005. È titolare della cattedra di violoncello presso la sezione musicale del Liceo Newton di Chivasso (TO).

Roberto Bevilacqua

Roberto Bevilacqua ha conseguito il diploma di contrabbasso nel 1985 sotto la guida del Maestro Emilio Benzi, in seguito si è perfezionato con solisti di fama mondiale come Gary Karr, Ludwig Streicher e Jean Marc Rollez. Ha collaborato con importanti orchestre quali l'Orchestra Nazionale della Rai, il Teatro Regio di Torino, l'Accademia Nazionale di S.Cecilia, I Pomeriggi musicali. Successivamente ha studiato la viola da gamba con Guido Balestracci e con Wieland Kuijken. Ha collaborato e inciso dischi con importanti complessi barocchi quali Academia Montis Regalis, Les Talents Lyriques, Kammerorchester di Basilea, Incogniti di Amandine Beyer, Accademia Bizantina, Complesso Barocco, Les Dominus, Atalanta Fugiens, Brixia Musicalis, Dolce e Tempesta, Cantar Lontano, Modo Antiquo, L'Astrèe, Auser Musici, Fete Rustique, Risonanze, Cantica Synphonia, Armoniosa, Les Concert d'amis, la Cappella della Pietà dei Turchini. Dal 2019 fa parte dell'orchestra austriaca Innsbrucker Festwochenorchester. Ha suonato per importanti festivals in Giappone, Canada, Messico, Germania, Polonia, e Unione Sovietica. Ha inciso per Tactus, Opus 111, Decca, CPO, e Sony. Oltre all'interesse per la musica antica e contemporanea, si è sempre cimentato in altri generi musicali come il jazz. Dal 2018 fa parte dei Dedalus, storico gruppo progressive nato nei primi anni Settanta.

Andrea Banaudi

Andrea Banaudi ha studiato Organo e Composizione organistica con Luciano Fornero, Cembalo con Giorgio Tabacco e Canto Gregoriano con Fulvio Rampi presso il Conservatorio di Torino. Particolarmente attratto dalla musica per organo e cembalo dei secoli XVII e XVIII, ne ha iniziato l'approfondimento seguendo corsi d'interpretazione tenuti da Ton Koopman e Harald Vogel presso l'Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia. Successivamente si è perfezionato in cembalo con Emilia Fadini a Milano e in organo con Herbert Tachezi, di cui è stato allievo presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. E' stato invitato a tenere concerti nell'ambito di festivals internazionali quali le "Internationale Orgelwochen" di Baden-Baden, gli "Orgelvespern" e le "Geistliche Orgelmusiken" all' organo Silbermann della Hofkirche di Dresda, "Les Estivales d'Orgue de la Cité" presso la Basilique Saint Nazaire e "Vent d'Ange" all'organo Cavaillé-Coll della Cattedrale di Carcassonne, il "Festival d'Orgue" de Narbonne, le "Auditions d'Orgue" all'organo della Cattedrale di Notre Dame a Parigi, gli Organ Recitals all'organo dell'Abbazia di Westminster a Londra e il Budapest Baroque Festival. Per oltre vent'anni ha ricoperto la carica di direttore artistico dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, dove l'incontro con Sergio Balestracci ha profondamente segnato la sua formazione in campo musicale. La passione per la musica antica lo ha condotto alla ricerca, allo studio, alla revisione e pubblicazione di opere inedite di autori del '600 e del '700 (ha pubblicato per Ut Orpheus due sinfonie di Stradella). Alla predilezione nei confronti del repertorio organistico e cembalistico barocco affianca l'interesse per il Canto Gregoriano. Ha al proprio attivo registrazioni discografiche (per le etichette Stradivarius, Discantica e Elegia) e radiofoniche (RAI) e la partecipazione in qualità di relatore a conferenze e corsi. Dal 2017 è organista titolare del Santuario del Sacro Cuore di Gesù in Torino.